

# **«Partnership pubblico-privata nella programmazione strategica metropolitana»**

Corso di formazione «Piano Formativo per i Comuni del  
Veneto Orientale»

VeGAL – Portogruaro 20 settembre 2017

# Rilancio del partenariato pubblico-privato

- Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020
  - il **rafforzamento della coesione territoriale**: nei nuovi programmi, si darà particolare risalto al ruolo delle città, alle aree geografiche funzionali ed a quelle che affrontano specifici problemi geografici o demografici e infine alle strategie macro regionali
  - il **rafforzamento del principio di partenariato**: per favorire un'armonizzazione dell'applicazione di questo principio a livello europeo e un costante coinvolgimento dei partner nella stesura, nell'attuazione, nel controllo e nella valutazione degli accordi di partenariato e dei programmi, la Commissione adotterà un codice di condotta, che definisce gli obiettivi e i criteri per sostenere l'attuazione del partenariato e agevolare lo scambio di informazioni, esperienze, risultati e buone pratiche fra gli Stati membri

# Legge n. 56 del 7 aprile 2014

## (cd. «Legge Del Rio»)

- Dopo alcuni decenni di ritardo (Legge n. 142/1990) le Città Metropolitane sono una realtà istituzionalmente definita, alla cui origine c'è sicuramente una forte motivazione di **creare occasioni di sviluppo socio economico** nel paese
- Le Province quali enti politici necessari sono superate dalla nuova visione degli assetti territoriali che introduce il concetto di “**enti territoriali di area vasta**” in una formulazione di funzioni delegate *bottom - up* (dai Comuni) e *top – down* (dalle Regioni). In estrema sintesi si assiste a una rivoluzione del rapporto tra Comuni e Regioni e **l'area vasta diventa la dimensione interessante per l'implementazione di una serie molteplice di funzioni**
- Le unioni e le fusioni di Comuni assumono un ruolo prioritario nella definizione delle **strategie di sviluppo e crescita**, grazie al loro bacino amministrativo

# Obiettivi Legge Del Rio

- Stimolare una progressiva **riorganizzazione amministrativa** per aree territoriali omogenee
- Creare le necessarie **interconnessioni conoscitive e funzionali** tra i diversi livelli di governo al fine di garantire un effettivo governo territoriale: aree metropolitane o bacini amministrativi intercomunali ottimali che coincidano con i sistemi locali del lavoro, sistemi d'impresa, aree di servizio sociale
- Incoraggiare la **messaggio in comune di funzioni e servizi** all'interno di bacini amministrativi di gestione dotati della necessaria massa critica, così da aumentare l'efficienza complessiva della Pubblica Amministrazione
- Consolidare le pratiche di **consultazione pubblica**
- Rilanciare gli strumenti di **partenariato pubblico-privato**, attribuendo a Comuni e Città Metropolitane un ruolo da protagonisti nella ricerca degli obiettivi di pubblico interesse da perseguire attraverso questo strumento

# Città Metropolitana di Venezia

- La Città metropolitana di Venezia è **Ente territoriale di area vasta**, con autonomia statutaria, normativa, amministrativa, organizzativa e finanziaria secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi e dal proprio Statuto
- La Città metropolitana rappresenta il territorio e le comunità che la integrano, **ne cura gli interessi, ne coordina e ne promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale**

# Piano strategico metropolitano

Il Piano strategico triennale rappresenta **la funzione fondamentale** della Città metropolitana di Venezia che **definisce la visione futura del suo territorio**, fondando le proprie analisi e prospettive sulle vocazioni ed eccellenze che lo contraddistinguono e favorendone la competitività ed attrattività nel rispetto della sua tradizione storico-culturale. Il Piano strategico:

- a) si basa su appropriati ed accertati dati conoscitivi e **definisce gli obiettivi settoriali e trasversali di impatto sull'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le modalità di attuazione**, i criteri generali di riparto territoriale delle risorse stimate necessarie al loro perseguimento, comprese quelle previste nei programmi finanziati dall'Unione Europea, i soggetti responsabili, **i tempi** ed il metodo di verifica della loro attuazione
- b) ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee ed internazionali, con la legislazione speciale per Venezia e la programmazione regionale, avendo particolare riferimento alle funzioni attribuite in sede di riordino

(art. 7 Statuto Città Metropolitana di Venezia)

# Centralità del Piano strategico

La L.R. n. 31/2016 (cd. «Collegato alla legge di Stabilità regionale») prevede che fino all'approvazione del **Piano strategico triennale del territorio metropolitano** e del Piano territoriale generale di cui all'articolo 1, comma 44, lettere a) e b), della legge 7 aprile 2014, n. 56, tutte le funzioni in materia urbanistica già attribuite alla Provincia di Venezia sono esercitate alla Giunta regionale del Veneto

A seguito dell'approvazione del Piano strategico e del Piano territoriale generale di cui al comma 1, la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'ultimo dei due piani, disciplina le **modalità di trasferimento** delle funzioni in materia urbanistica alla Città metropolitana di Venezia

(Art. 3)

# Attuazione degli obiettivi

Le linee di programma del Piano strategico possono essere supportate da: (i) **accordi programmatici**; (ii) **accordi di partenariato con soggetti pubblici e privati** interessati alla loro attuazione e da specifica progettazione, qualora venga assistita dall'individuazione e sostenibilità delle relative fonti di finanziamento

(art. 7, comma 4, Statuto Città Metropolitana di Venezia)



# Quali accordi?

- ✓ Protocolli d'intesa
- ✓ Convenzioni
- ✓ Accordi di Programma
- ✓ Partenariato pubblico-privato

# Protocollo d'intesa

Realizzazione di un'**oasi naturalistica** all'interno di una ex cava di proprietà privata con contestuale concessione gratuita dell'oasi al Comune per finalità di protezione della fauna esistente tramite il coinvolgimento del locale Consorzio di bonifica e delle Associazioni ambientaliste nonché per stimolare attività di promozione turistica del territorio (atto «atipico» riconducibile agli accordi di cui all'art. 11 Legge n. 241/1990 e s.m.i.)

# Convenzione tra Comune e Privato

Realizzazione di una **strada pubblica** interamente a spese del privato, su area di proprietà privata da cedere al Comune, utilizzando lo strumento convenzionale previsto dall'art. 20 d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (cd. «Codice dei Contratti Pubblici»).

# Accordo di Programma

Realizzazione di un **polo scolastico digitale** di rilevanza regionale con il contestuale **adeguamento delle infrastrutture** esistenti attraverso lo strumento dell'accordo di programma di cui all'art. 32 L.R. n. 35/2001 e s.m.i.

# Partenariato pubblico-privato (1)

Realizzazione di un **asilo nido** attraverso uno schema concessorio trentennale, finanziato tramite ***project finance***, durante i quali i flussi di cassa positivi saranno in grado di ripagare gli investimenti e i costi di manutenzione e gestione del privato (artt. 178 e ss. d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

# Partenariato pubblico-privato (2)

Intervento di efficientamento dell'impianto di **illuminazione pubblica** (circa 9.000 punti luce comunali), attraverso il sistema del *finanziamento tramite terzi* (art. 2, co. 1, lett. m), d.l. n. 115/2008 e s.m.i.)

# **GRAZIE!**

avv. Giulio Vidali

[vidali@studiobarel.com](mailto:vidali@studiobarel.com)

BM&A – Barel Malvestio & Associati – Studio Legale